



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 40

DEL 16/06/2009

**OGGETTO: Proposta di modifica deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 2.4.2009.
“Imposta comunale immobili (ICI).”**

L'anno duemilanove, il giorno sedici mese di giugno alle ore 20,00 in Scicli e nella sala adunanze consiliari, si è riunito, il Consiglio Comunale su invito del Presidente datato 08/06/2009 prot. n.17170, notificato a norma di legge in seduta pubblica ordinaria.

Presiede l'adunanza il Geom. Antonino Rivillito, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Il Presidente pone in discussione il 2° punto all'o.d.g. avente ad oggetto: “*Proposta di modifica deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 2.4.2009. “Imposta comunale immobili (ICI).”*”

Il C.C. Fabio Fidone (M.P.A.) illustra la proposta in oggetto.

Risultano presenti n. 15 consiglieri, assenti i consiglieri: Bonincontro Lorenzo, Galesi Bartolomeo, Venticinque Bartolomeo, Pacetto Vincenzo e Bramanti Vincenzo.

Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri: Arrabito Maurizio (Movimento 25 Aprile) - Guttà Agatino Salvatore (P.D.L.) ed Epiro Bartolomeo (Patto per Scicli).

L'Assessore Vincenzo Catera interviene e dà lettura del parere del Collegio dei Revisori Prot. n. 17521 del 10/06/2009. **All. A)**

Il C.C. Caruso Claudio (P.D.) chiede chiarimenti.

Il Presidente del Collegio dei Revisori precisa che trattasi di un parere tecnico e fornisce i chiarimenti richiesti.

Rientrano i consiglieri Venticinque Bartolomeo (P.D.L.) – Galesi Bartolomeo (Gruppo Misto) e Bonincontro Lorenzo (Idea di Centro verso il PDL) –pres. 18/20.

Il C.C. Caruso Claudio sostiene che la proposta è legittima ma il Comune non è in grado di fare fronte agli impegni presi.

Il Presidente del Collegio dei Revisori smentisce questa tesi.

Il C.C. Carbone Salvatore (Idea di Centro verso il P.D.L.) dichiara che questa mozione è superata in quanto il bilancio è stato già approvato. Ritiene che non ha senso votare questa mozione. Precisa che nessuno ha timore di confrontarsi e nessuno può ergersi a paladino di nulla. Ricorda gli sperperi del passato che la presente Amministrazione sta cercando di eliminare.

Il C.C. Cannata Armando (P.D.) condivide l'esigenza di fare un investimento sull'ufficio Tributi. Chiede di accelerare l'emissione dei ruoli. Sostiene che la mozione può essere approvata e poi si apporteranno le dovute modifiche al bilancio di previsione.

Il C.C. Lopes Marco (U.D.C.) precisa di aver attaccato il consigliere Cannata in quanto aveva trascurato le borgate nel periodo in cui era nella maggioranza.

Il C.C. Verderame Rocco (Progetto Scicli) rilascia la seguente dichiarazione:

**“DICHIARAZIONE RILASCIATA DURANTE IL DIBATTITO IN
CONSIGLIO COMUNALE DEL 16.06.2009**

La proposta di modifica della delibera n.25 del 02.04.2009 è finalizzata a riportare all'osservanza delle norme di legge che fanno assoluto divieto di aumentare i tributi locali nonché di procedere a modifiche di regolamento ICI, tali da determinare un allargamento della base imponibile ed un conseguenziale aumento del prelievo tributario a carico dei cittadini.

Si rinvia, pertanto a:

L' Articolo 1 comma 7 del decreto legge 27.05.2008 n. 93, convertito con modifiche dalla legge 24.07.2008 n. 126

DISPONE

“Dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attivazione del federalismo fiscale, è sospeso il potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti di tributi, delle addizionali, delle aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello stato ”

“ L' Articolo 77 bis comma 30 del successivo D.L. n. 112/2008 convertito in legge n.133/2008, recante disposizioni sul patto di stabilità interno ha confermato per il triennio 2009/2011 ovvero fino all' attuazione del federalismo fiscale se precedente al 2011, la predetta sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti di tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello stato ”

PARERI N.1/2009 Della Sezione Di Controllo della Corte dei Conti per la regione Marche;

N.9/2009 Della Sezione Di Controllo della Corte dei Conti per la regione Piemonte;

Secondo cui , non possono procedere le Amministrazioni Comunali a modifiche di regolamento Comunale ICI successivamente alla data di entrata in vigore delle sopraccitate leggi.

Il regolamento Comunale per la disciplina dell' imposta sugli Immobili (ICI) adottato con deliberazione n. 22 del 15.02.2001 prevede allo *Articolo 8*

“ locali costituenti pertinenze dell' abitazione principale ”

- 1. Agli effetti dell' applicazione delle agevolazioni in materia di imposta comunale sugli immobili, si considerano parti integranti dell' abitazione principale le sue pertinenze, anche se distintamente iscritte in catasto. L' assimilazione opera a condizione che il proprietario o il titolare di diritto reale di godimento, anche se***

in quota parte, della pertinenza e che questa sia durevolmente ed esclusivamente asservita alla predetta abitazione.

2. *Ai fini di cui al comma 1, si intende per pertinenza il garage o box o posto auto, la soffitta, la cantina, lastrici solai, che sono ubicati nello stesso edificio o complesso immobiliare nel quale è sita l'abitazione principale, oppure locale della stessa categoria, ma non più di uno, che, pur non essendo ubicato nello stesso edificio, risulti asservito stabilmente all'abitazione principale.*
3. *Tali commi vengono modificati in peggio dal punto 2 dalla deliberazione n. 25 del 02.04.2009, in quanto limita la esenzione prevista per l'abitazione principale ad una sola pertinenza anche se altre ne insistono nello stesso edificio o complesso immobiliare.*

QUINDI

Si conferma il dispositivo inserito nella proposta presentata in Consiglio Comunale con la quale si chiede la sua sostituzione dell'anzi descritta modifica del citato art. 8 - comma 1 e 2 sotto riportato:

2. **Di dare atto che sono escluse dall' imposta Comunale sugli immobili:**

“ Le unità immobiliari, ad eccezione di quelle categorie catastali A1 – A3 e A9, adibite ad abitazione principale del soggetto passivo. L' esenzione prevista per abitazione principale si estende a tutte le pertinenze di categoria C2 (depositi) e C6 (autorimesse), ubicate nello stesso edificio o complesso immobiliare in cui è sita l'abitazione principale. In contrasto con l' Art. 8 del regolamento e delle sopracitate che viene limitata ad una sola pertinenza solamente nel caso specifico in cui la stessa non è ubicata nello stesso edificio;

Si estende invece ad una sola pertinenza di categorie C2 (depositi o C6 (autorimesse) qualora la stessa non è ubicata nello stesso edificio in cui è sita l'abitazione principale.

Inoltre, in materia di esenzione dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal soggetto passivo, la circolare del Ministero della Economia e Finanze prot. 12677 del 05/06/2008, al punto 3 chiarisce che le pertinenze sono esenti nei limiti ventualmente stabiliti nel regolamento comunale.....

Chiedo al Presidente del Consiglio di autorizzare il Segretario Generale a far conoscere al C.C. il Suo pensiero in ordine alla legittimità della deliberazione n. 25 del 02.04.2009 e segnatamente del punto 2 della parte dispositiva della stessa, comparato con i disposti di cui l' art. 7 legge 126/2008, legge 133/2008 art. 77 bis, .

Un ulteriore autorevole parere circa la questione posta si richiede anche in ragione dell'assoluta disparità fra il parere tecnico espresso dal responsabile dei tributi e quello, non formalizzato come parere di legittimità, del Capo Settore Finanze, condiviso dal collegio dei revisori e dalla terza Commissione Consiliare permanente; che prescinde dal dettato delle norme di leggi richiamati nella nostra proposta di deliberazione.

Non appare irrilevante sottolineare, che sull'argomento in questione sono stati celermente acquisiti tutti gli elementi utili, inclusi i pareri richiamati, soltanto a seguito degli autorevoli interventi del Segretario Generale; di contro, in passato si è stati testimoni di patologiche dilatazioni dei tempi occorrenti al Capo Settore Finanze per esitare le questione sottopostogli.

Per le superiori evidenze azioni, si chiede, quale eventuale alternativa della proposta di modifica della deliberazione n.25 del 02/04/2009, l'annullamento in autotutela della

parte eccitata della medesima ove se ne riconoscesse , la illegittimità per le violazioni di legge cennate.”

Il Presidente mette ai voti la proposta in oggetto e l'esito della votazione è il seguente:

- Presenti n° 18
- Astenuti n° 8
- Voti favorevoli n° 7 (*Verdirame Rocco-Cannata Armando-Caruso Claudio-Aquilino Gianpaolo-Epiro Bartolomeo-Fidone Fabio*)
- Voti contrari n° 3 (*Bonincontro Lorenzo-Arrabito Maurizio Carbone Salvatore*)

Il Presidente dichiara respinta la proposta.

Il C.C. Arrabito Maurizio chiede di aggiornare la seduta a giorno 24/06/2009 alle ore 20,00.

Il .C.C. Verderame Rocco dichiara di essere contrario.

Il Presidente mette ai voti la proposta di rinvio e l'esito della votazione è il seguente:

- Presenti n° 18
- Voti contrari n° 7 (*Epiro Bartolomeo-Aquilino Gianpaolo- Caruso Claudio-Caruso Andrea- Cannata Armando-Fidone Fabio-Verdirame Rocco*)

- Voti favorevoli n° 11

Visto l'esito della votazione la seduta è rinviata alle ore 20,00 del giorno 24/06/2009.

Alle ore 23,00 la seduta è sciolta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale.

IL PRESIDENTE
f.to (Geom. Antonino Rivillito)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente delibera di C.C. viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal 18/07/2009 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

IL V. SEGRETARIO GENERALE
f.to (Avv. Mario Picone)